



Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopeditonale

Comitatente
RUP

Comune di Ruvo di Puglia
Pia. Città Metropolitana di Bari

Area Tecnica Progettisti
Urbanismo
Ing. Maurizio Di Franco
Ing. Rita Alessandra Aquilino
Ing. Claudia D'Amico
Ing. Giovanni Nigamini

Timbri ed Approvazioni

Ing. Maurizio Di Franco
Ing. Rita Alessandra Aquilino
Ing. Claudia D'Amico
Ing. Giovanni Nigamini

TAV. 3.2 > Dettaglio Percorsi e Tipologie
Luglio 2018
Scala 1:3000

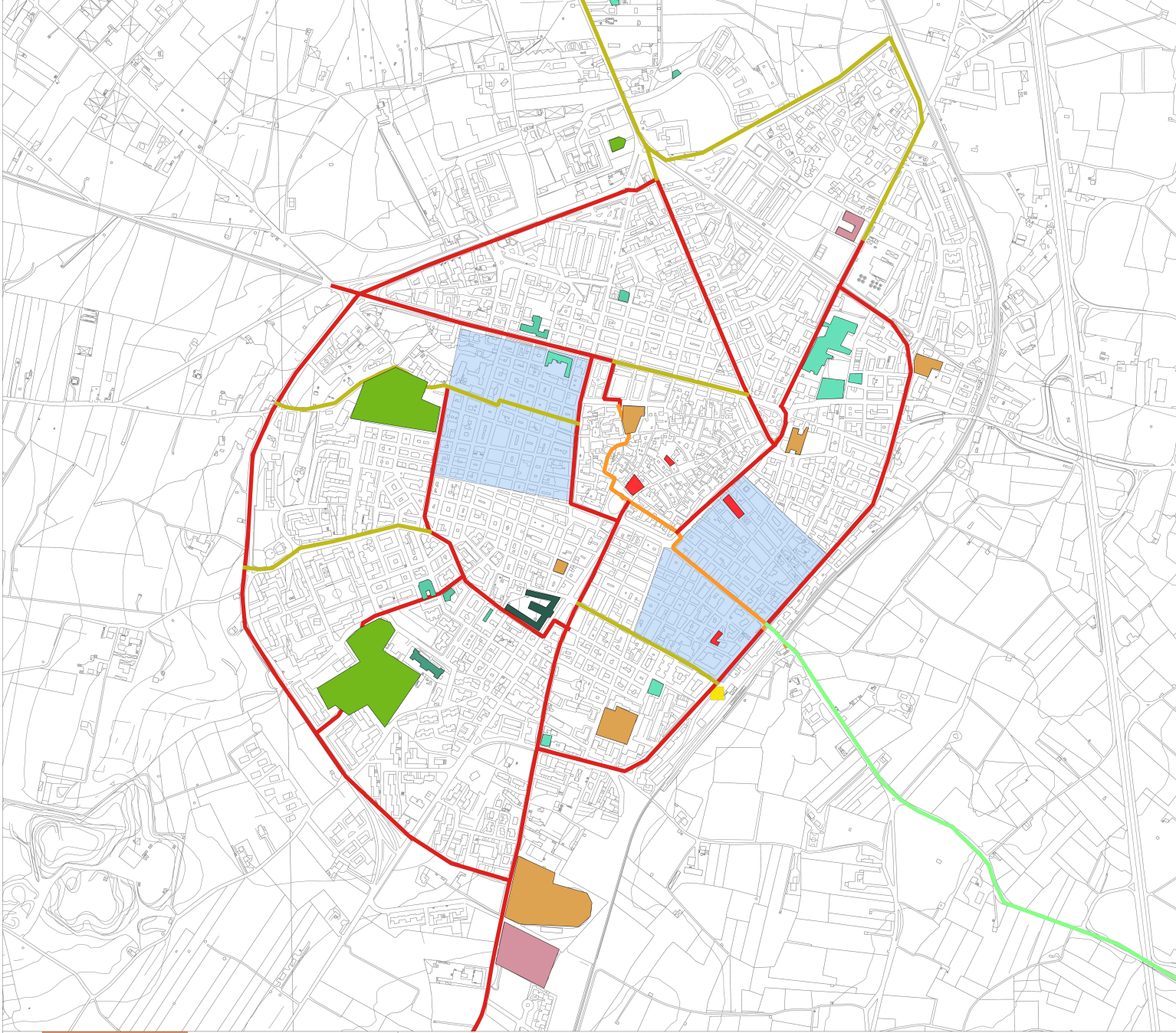
Legenda

Biciplan Urbano per tipologie

- Itinerario ciclabile
- in sede promiscua con pedoni
- in sede propria
- da verificare in fase di piano
- Zona 30

Attrattori

- parchi
- scuole infanzia
- scuole primarie
- scuole secondarie di primo grado
- scuole private
- istituti superiori
- sedi comunali
- cultura e altro
- velostazione



CARATTERISTICHE DELLE STRADE Tipologie interventi per realizzazione del Biciplan

Per ciascuna connessione dei percorsi inseriti nel Biciplan è individuata la tipologia sulla base delle caratteristiche geometriche e piano-altimetriche delle piste ciclabili dettate dal D.M. 557 del 30/11/1999*.

1. Pista ciclabile in sede propria

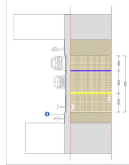
La pista in sede propria è una delle due tipologie di piste ciclabili che, a seconda della sua ubicazione, può essere realizzata in sede propria o in sede promiscua con i pedoni. La sua realizzazione è prevista in tutti i casi in cui la sua ubicazione sia tale da garantire la massima sicurezza e la massima fruibilità.

Su strade a con elevato traffico può essere opportuno, soprattutto per ridurre la percezione del rischio da parte dell'utente, prevedere la pista in sede propria in uno spazio esterno alla carreggiata.



- singola corsia con una pedana minima di 1,50 m ed un unico senso di marcia, 2,50 m se a doppio senso di marcia (in casi eccezionali 1,00 m per corsia);
- alla medesima quota delle corsie per i veicoli a motore;
- la larghezza minima della corsia per i veicoli a motore è di 3,00 m (non inferiore a 30 cm);
- segnaletica verticale e orizzontale;
- il manto sia caratterizzato da una particolare colorazione.

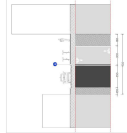
2. Piste in corsia riservata su strada



Pista "travata" dalla carreggiata stradale, ad unico senso di marcia, ubicata di norma in destra rispetto a quest'ultima corsia, qualora l'elemento di separazione sia costituito essenzialmente da striscia di delimitazione longitudinale o da delimitatori di corsia*.

- corsie distinte per senso di marcia aventi larghezza non inferiore a 1,50 m, con senso controcorsa a quello della corsia per i veicoli a motore contigui;
- non essendo delimitate fisicamente dalla corsia per i veicoli a motore, la loro ubicazione deve essere tale da garantire la massima sicurezza e la massima fruibilità;
- segnaletica orizzontale;
- caratterizzate da una colorazione differente del manto stradale.

3. Piste ciclabili in sede promiscua con i pedoni (corsia riservata su marciapiede)

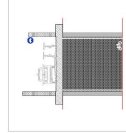


- consentite se la larghezza del marciapiede esistente lo consente, ovvero se supera i 3m, e se i flussi pedonale e ciclabile sono compatibili;
- anche laddove la sezione della strada è tale da non consentire la sua realizzazione sulla corsia riservata ai veicoli a motore, ovvero nel caso di marciapiedi con larghezza superiore a 1,50 m (ed un unico senso di marcia) e a 8,00 m (a doppio senso di marcia).

4. Itinerario ciclabile promiscuo con veicoli

Per quanto riguarda le strade che prevedono ridotti flussi veicolari (sotto i 50 veicoli al giorno) e in cui la sezione della strada è tale da non consentire la sua realizzazione in sede propria o in sede promiscua con i pedoni, si può prevedere la realizzazione di piste ciclabili in sede promiscua con i veicoli, lungo i quali devono essere garantite le condizioni di sicurezza e fruibilità per i ciclisti.

Questo si ottiene facendo sì che la segnaletica verticale e orizzontale garantisca l'informazione sia rivolta ai ciclisti che agli automobilisti sulla presenza reciproca e sulle possibili interferenze causa di rischio e pericolo, prevedendo adeguatamente le intersezioni dell'itinerario con altre infrastrutture viarie.



Infine, nelle zone chiuse al traffico, laddove la velocità dei velocipedi può essere limitata, si possono prevedere configurazioni promiscue del tipo "bici e pedoni". Le piste ciclabili sono strade considerate sole strade che permettono il rispetto delle caratteristiche geometriche minime.

* riferimento normativo: D.M. 557 del 30/11/1999